



# Report di caratterizzazione e miglioramento della sostenibilità aziendale

Rendicontazione di sostenibilità (modulo base VSME)

Indicatori di monitoraggio

Linee guida per la transizione

Anno di riferimento **2024**

Report redatto in data **08/09/2025**



# Sezioni



Introduzione



Report di Sostenibilità



Monitoraggio della Sostenibilità



Miglioramento della Sostenibilità



Contatti



Allegati



# Introduzione

# Introduzione

All'interno di questo documento si rendono disponibili gli strumenti di base che una **PMI** necessita per affrontare le principali sfide della sostenibilità.

L'obiettivo di questa iniziativa è fornire alle piccole e medie imprese un quadro di riferimento chiaro e facilmente applicabile, favorendo l'adozione della versione del documento Europeo **VSME** (Voluntary sustainability reporting standard for non-listed Small and Medium-sized Enterprises).

Promosso dalla Comunità Europea, il **VSME** si inserisce in un più ampio quadro normativo, garantendo un allineamento della rendicontazione di sostenibilità per le piccole medie imprese con quelle soggette alla **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive). La sua elaborazione è stata affidata all'**EFRAG** (European Financial Reporting Advisory Group), l'organismo incaricato di sviluppare gli indicatori **ESRS** (European Sustainability Reporting Standards) per tutte le imprese europee.



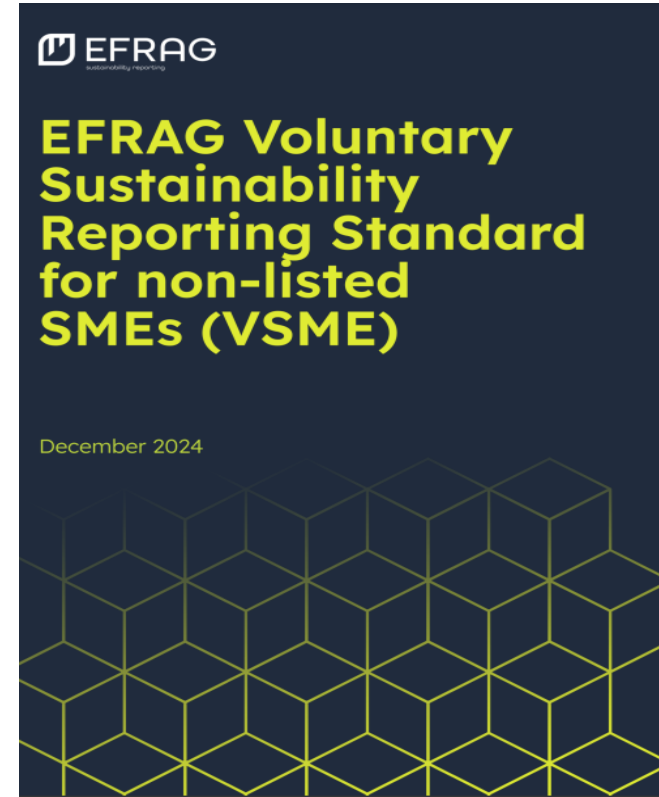
Questo standard volontario è stato sviluppato per rispondere alle esigenze specifiche delle **PMI** non quotate, offrendo loro una metodologia semplificata e accessibile per la rendicontazione delle proprie performance di sostenibilità.

Attraverso questo strumento, le PMI possono adottare un approccio strutturato e coerente alla rendicontazione della sostenibilità, migliorando la trasparenza nei confronti degli **stakeholders**. L'obiettivo finale è quello di facilitare il processo di transizione verso modelli di business più sostenibili, promuovendo al contempo una maggiore comparabilità e affidabilità delle informazioni fornite da aziende di diverse dimensioni e settori.

Questo Documento offre due opzioni di compilazione:

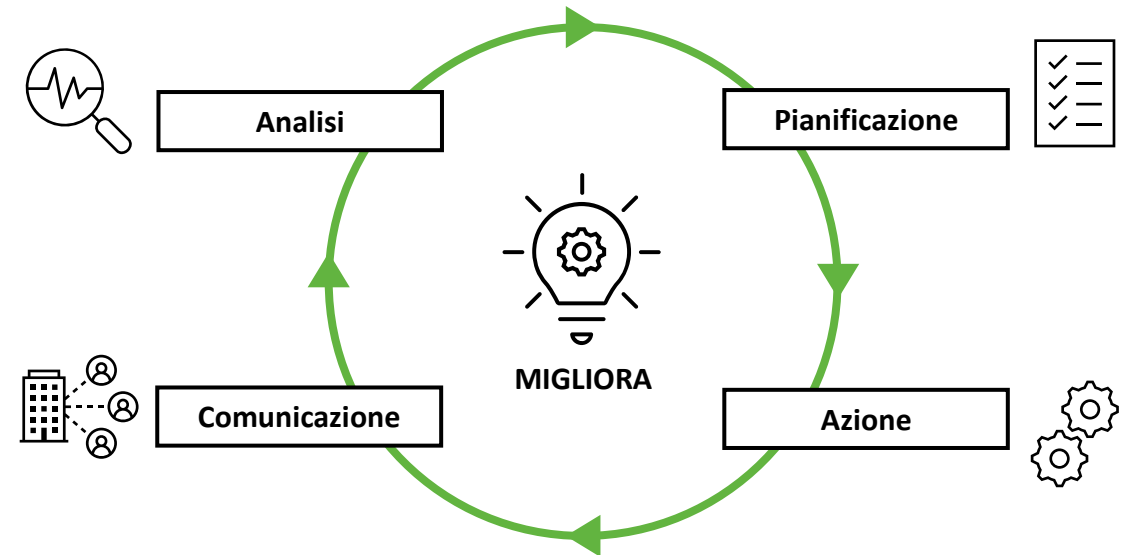
**Modulo Base**, Allineato ai principi per le grandi imprese, ma adattato alle caratteristiche delle PMI, fornendo un approccio semplificato per contribuire a un'economia sostenibile, migliorare la gestione delle sfide ambientali e sociali, e facilitare l'accesso ai finanziamenti.

**Modulo Comprehensive**, Estende il Base da un set "essenziale" a un **profilo informativo completo**, che mette la PMI nelle condizioni di dialogare con il mercato senza dover incorrere nella complessità degli ESRS per le grandi imprese.



Oltre agli indicatori del VSME, in questo documento sono presenti **ulteriori indicatori di sostenibilità ambientale di rilevanza strategica per l'azienda** non previsti dallo standard di rendicontazione. Il monitoraggio di tali indicatori permette all'azienda di minimizzare i rischi legati all'evoluzione della normativa ambientale e a possibili problemi di approvvigionamento per quanto riguarda i principali ambiti di rilevanza ambientale (energia, trasporti, acqua, rifiuti).

Infine, a partire dalle informazioni rese disponibili e dagli indicatori calcolati, si riportano **una serie di opzioni che l'azienda può approfondire per iniziare un percorso di miglioramento** dell'impatto ambientale e sociale.





# Report di Sostenibilità 2024

BASATO SU ESRS / VSME

La Leggera S.n.c. di Carletti Diego & C. - P.IVA 02943320420 - via Montignano  
12/13, 60012 Trecastelli (AN) - <https://yurtalaleggera.it/>



# Sommario

p. 1 - Criteri per la redazione

p. 5 - Pratiche per la transizione verso una economia più sostenibile

p. 6 - Pratiche future per la transizione verso una economia più sostenibile

p. 7 - Energia ed emissioni di gas ad effetto serra

p. 9 - Acqua

p. 10 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

p. 11 - Biodiversità

p. 12 - Uso di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

p. 14 - Forza Lavoro

p. 17 - Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

p. 18 - Riferimenti

# Criteri per la redazione

Questo documento fornisce tutte le informazioni richieste dal **Modulo Base (B1 – B11)** del **VSME** e, laddove opportuno, integra anche **indicatori chiave del Modulo Comprehensive (C1- C2)**, ritenuti particolarmente rilevanti ai fini di questo report.

Si è deciso di **non adottare l'intero Modulo Comprehensive**, in quanto non risulta, al momento, strategico rispetto gli obiettivi aziendali di sostenibilità.

La rendicontazione è stata eseguita su base individuale, concentrandosi esclusivamente su La Leggera S.n.c. di Carletti Diego & C., che opera come entità autonoma e non ha partecipazioni in altre imprese. Questa scelta metodologica riflette la struttura aziendale di La Leggera S.n.c. di Carletti Diego & C., che non dispone di società controllate o collegate.

Il report si focalizza sui risultati e sulle attività svolte direttamente dall'azienda nel corso **dell'anno solare 2024**.

Essendo il primo anno in cui La Leggera S.n.c. di Carletti Diego & C. redige un bilancio di sostenibilità, non è stato possibile inserire un confronto con

l'anno precedente. Tuttavia, il report include anche informazioni e risultati di azioni intraprese negli anni passati, ma che continuano ad influenzare le performance aziendali di oggi.

A supporto, inoltre, gli indicatori richiesti dal Modulo Base sono allineati e costituiscono un sottogruppo rispetto a quanto indicato nel documento **“Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche”**, sviluppato dal MEF (Ministero dell'economia e delle finanze) per facilitare la comunicazione tra le imprese e gli istituti di credito sui temi ESG.

Questa evoluzione, guidata dai risultati delle attuali e future **consultazioni pubbliche**, dimostra l'impegno delle istituzioni italiane ed europee nel definire un unico standard di rendicontazione, efficace e adeguato alle esigenze delle PMI.

Per chiarezza, a conclusione del report sono indicati i riferimenti ai documenti ufficiali utilizzati e, inoltre, due tabelle che evidenziano le differenze tra lo standard VSME con quanto indicato nel documento «PMI-Banche».

## Generalità aziendali

La **Leggera S.n.c. di Carletti Diego & C.** è un'azienda italiana specializzata nella **produzione e realizzazione di yurte artigianali** su misura. Il modello di business si fonda sull'unione tra tradizione e sostenibilità, utilizzando **materiali naturali e sostenibili**. L'azienda offre yurte in diverse dimensioni, dai 20 ai 70 mq, adatte a molteplici utilizzi, tra cui **abitazioni**, spazi per yoga, concerti e **glamping**.

Dal punto di vista dei mercati, La Leggera opera sia al contesto **B2B**, servendo campeggi, istituzioni e associazioni interessate a soluzioni abitative sostenibili, sia al mercato **B2C**, offrendo prodotti a privati che desiderano allestimenti ecologici per usi residenziali o attività personali. Le vendite avvengono principalmente nel mercato italiano, dove l'azienda ha consolidato una posizione forte e riconosciuta.

L'approccio commerciale di La Leggera si basa su relazioni strette e collaborative con fornitori di materiali naturali, puntando su fornitori italiani o europei per ridurre al minimo l'impatto logistico e di packaging.

I canali di distribuzione sono diretti, con La Leggera che gestisce la vendita e l'installazione delle yurte direttamente con i clienti finali, assicurando un elevato livello di personalizzazione e servizio. La capacità innovativa di La Leggera è dimostrata dalla progettazione e dal brevetto della prima yurta con certificazione strutturale in Italia, che garantisce sicurezza e

conformità normative.

Recentemente, in risposta alle esigenze del mercato, l'azienda ha ampliato la propria offerta con un servizio di **ripristino della copertura esterna** delle yurte prodotte da terzi, dimostrando ulteriore capacità di adattamento e crescita al cambiamento del settore.

Di seguito, alcuni dati utili per una migliore comprensione dell'operatività aziendale:

Anno di riferimento	2024
<b>Ricavi da Vendite e Prestazioni (€)</b>	242.983,03
<b>Stato Patrimoniale Attivo (€)</b>	0
<b>Numero di Dipendenti</b>	0
<b>Codice NACE</b>	16.23

## Stabilimenti

Oltre ai risultati economici e alle performance aziendali, è importante presentare alcune informazioni di contesto relative alla struttura operativa. Perciò di seguito sono riportati in una tabella i dettagli relativi alla **sede principale** di ed eventuali **siti annessi**:

Sito	Indirizzo	Area [mq]	Coordinate
Sede Legale e Operativa	Via Montignano, 12/13, 60012, Trecastelli, Ancona, Italia	400	43.72603807236811, 13.115186419665875



## Certificazioni ESG

Un altro elemento chiave del bilancio di sostenibilità riguarda **le certificazioni ESG** (Environmental, Social, Governance), che rappresentano un indicatore importante dell'impegno aziendale verso pratiche sostenibili.

L'azienda impiega materiali certificati:

- **Legno certificato PEFC:** Garantisce che il legno di larice utilizzato proviene da foreste gestite in modo sostenibile. Rilasciata dal Programme for the Endorsement of Forest Certification.
- **Trattamento ecocompatibile:** Il trattamento del Polycotton è certificato ecologicamente, indicando un basso impatto ambientale.



# Pratiche per la transizione verso una economia più sostenibile

La Leggera S.n.c. adotta numerose pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile, focalizzandosi sulla riduzione degli impatti negativi e sul miglioramento degli impatti positivi sia sull'ambiente che sulle persone.

- **Gestione degli scarti e riuso creativo:** L'azienda si impegna nel recupero degli sfridi, come pezzi di legno e tessuti, per la costruzione delle yurte. Gli scarti di tessuto vengono utilizzati per creare puff da donare ai clienti o regalati agli istituti d'arte per la produzione di tele.
- **Packaging e fornitori responsabili:** Viene imposto ai fornitori la riduzione o la completa rimozione del packaging, con particolare attenzione agli imballaggi plastici.
- **Utilizzo di materiali sostenibili:** Le yurte vengono prodotte utilizzando legno naturale certificato proveniente da foreste gestite correttamente e vernici a base d'acqua prive di solventi. L'impiego di materiali come tessuti e trattamenti naturali dimostra una forte attenzione alla sostenibilità.
- **Efficienza energetica:** Le yurte offrono performance termiche molto dinamiche, raffrescandosi rapidamente la sera d'estate, e favorendo un rapido riscaldamento in inverno, rendendole molto performanti nel caso di utilizzi saltuari.
- **Impatto minimo sull'ambiente:** La costruzione delle yurte non compromette il terreno, e le parti in legno di larice hanno una lunga vita utile, fino a 50 anni, con rivestimenti esterni sostituibili ogni 10 anni.
- **Ottimizzazione logistica:** l'installazione delle yurte è molto rapida e ottimizzata, permettendone l'installazione in un'unica uscita di massimo due giorni, tramite un semplice camion. In una singola trasferta vengono spesso realizzate più installazioni, minimizzando l'uso del mezzo, evidenziando l'impegno dell'azienda a limitare le emissioni.
- **Flessibilità oraria:** l'azienda adotta orari di lavoro flessibili, in modo da favorire il benessere climatico stagionale (anticipando o posticipando il lavoro in laboratorio in base alle temperature esterne) e conciliare gli impegni familiari.
- **Postazioni ergonomiche:** le postazioni di lavoro sono ad altezza uomo e dotate di ruote per la massima facilità di impiego
- **Inclusione di diversità:** La governance dell'azienda riflette un impegno per la diversità di genere, essendo composta da due soci e una socia.
- **Sperimentazioni innovative:** È in corso la sperimentazione di una yurta con una stanza interna per avvicinarla al concetto di abitazione tradizionale, segnando un impegno verso soluzioni abitative più versatili.

# Pratiche future per la transizione verso una economia più sostenibile

**Guardando al futuro**, La Leggera S.n.c. si impegna a rafforzare ulteriormente il suo percorso verso la sostenibilità attraverso una serie di iniziative e progetti mirati sia all'innovazione ambientale che all'inclusione sociale. Di seguito le principali azioni previste:

- Perfezionamento delle **ottimizzazioni prodotto**: sono in corso prove di miglioramento che prevedono l'integrazione di un sistema a doppio strato per incrementare le qualità isolanti delle yurte, l'adozione di una cuffia per la cupola per ridurre l'aumento di temperatura dovuto all'irradiazione solare, nonché test su tessuti innovativi, quali la **combinazione cotone-canapa**, in grado di garantire migliori prestazioni ambientali.
- Valutazione dell'introduzione di un **kit energetico** mobile, che permetterà di fornire una soluzione completa e sostenibile dal punto di vista energetico per l'uso delle yurte. Questo kit sarà studiato per essere facilmente installabile e garantirà un'ulteriore riduzione dei consumi energetici tradizionali.
- Perfezionamento delle tecnologie di **raffrescamento**: si sta studiando l'uso dell'aria tra la tenda e il terreno per permettere raffrescamenti naturali, supportando così migliori condizioni di vivibilità interna in ogni situazione climatica.
- Collaborazioni educative e sociali: l'azienda prevede di

rafforzare i rapporti con il mondo accademico attraverso iniziative di divulgazione, come quelle già avviate in collaborazione con l'Università di Pistoia. Il coinvolgimento nelle attività di concorsi come il 3gA, dove fungono da giurati e formatori, testimonia l'impegno verso la **formazione** delle nuove generazioni.

- Impegno nell'**innovazione edile**: a partire dalla certificazione strutturale conseguita, si avvierà un tavolo di lavoro con le istituzioni, finalizzato a creare norme specifiche per la yurta nel settore edilizio. Sarà elaborato un **vademecum** per definire formalmente la yurta come un modulo abitativo riconosciuto, facilitando così il suo utilizzo e omologazione in vari contesti.





Tali iniziative sono allineate con la visione dell'azienda di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità della vita delle persone, continuando ad operare in equilibrio tra innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale.

# Energia ed emissioni di gas ad effetto serra

## Energia





Nel 2024, La Leggera S.n.c. ha registrato un consumo energetico totale di **21,84 MWh**. La composizione del consumo energetico può essere suddivisa in circa il **98,3%** da fonti **non rinnovabili** e **1,7%** da **fonti rinnovabili**. La percentuale così alta di uso di fonti non rinnovabili è normale, in quanto i consumi energetici complessivamente sono estremamente contenuti e dovuti principalmente alla logistica di installazione delle yurtte.

Il consumo elettrico della porzione di stabile è stimata in 380 kWh a partire da una misurazione a campione (1,5 kWh/giorno per circa 250 gg/anno), in quanto la porzione di stabile è presa in affitto e non presente un misuratore dedicato. Dato che l'azienda possiede solo macchinari a basso consumo (macchine da cucire) e utensili elettrici si può supporre che il consumo giornaliero sia inferiore rispetto alla media nazionale. Inoltre, essendo la sede di lavoro ben esposta alla luce naturale, e sfruttando orari di lavoro flessibili in base ad essa, si può assumere un valore di consumo proveniente dall'illuminazione molto basso. Per questo motivo si è assunto il valore di consumo di energia elettrica giornaliera pari a 1,5 kWh al giorno. Questo valore è stato poi moltiplicato per il numero di giorni lavorativi in un anno.

Anno di riferimento	2024
<b>Consumo totale di energia [MWh]</b>	<b>21,84</b>
<b>di cui:</b>	
 combustibili e carburanti fossili	21,46
 combustibili e carburanti biogenici	0,00
 elettricità non rinnovabile da rete	0,24
 elettricità rinnovabile da rete	0,14
 elettricità rinnovabile autoprodotta e autoconsumata	0,00
 elettricità rinnovabile ceduta a rete (non conteggiata nel totale)	- 0,00

## Emissioni di gas a effetto serra

Le emissioni totali di gas serra dell'azienda ammontano a **5,57 tCO<sub>2</sub>eq** . Di queste, il **98,56%** proviene dallo Scope 1, che include le emissioni dirette, principalmente dagli automezzi. Lo **0,08%**, invece, è riconducibile allo Scope 2, derivante dall'acquisto di energia elettrica.

	Unità	2024
 <b>Emissioni Totali Scope 1 e 2</b>	tCO <sub>2</sub> eq	<b>5,57</b>
 Emissioni Dirette Scope 1	tCO <sub>2</sub> eq	5,49
 Emissioni Indirette Scope 2	tCO <sub>2</sub> eq	0,08
 <b>Intensità Emissiva</b>	kgCO <sub>2</sub> eq/€	<b>0,02</b>

Per il calcolo dello Scope 1 si è utilizzato un fattore di emissione per il gas naturale (metano) pari a 2,045 kgCO<sub>2</sub>eq/smc, per la benzina senza piombo per autotrazione un fattore di emissione pari a 2,08 kgCO<sub>2</sub>eq/l, per il gasolio (diesel) un fattore di emissione pari a 2,51 kgCO<sub>2</sub>eq/l. ([Defra GHG conversion factor 2024](#))

Per il calcolo dello Scope 2 si è scelto di utilizzare il metodo Local Mix. Si è utilizzato un fattore di emissione di 0,2005 kgCO<sub>2</sub>eq/kWh ([ISPRA ambiente localmix](#)) ed una quota di elettricità da rete proveniente da fonti rinnovabili pari al 38,10% ([GSE rapporto](#)).

# Acqua

L'azienda **La Leggera S.n.c.** ha un **prelievo idrico totale** di **37,50 m3**, interamente effettuato in zone a **elevato stress idrico** come indicato dall'**Aqueduct Water Risk Atlas**. Il **consumo idrico** è **nullo**, indicando che tutta l'acqua prelevata viene reimpressa nei sistemi idrici, con nessuna dispersione permanente nell'ambiente.

	Unità	2024
<b>Prelievo idrico totale</b> 🔄		
Acqua complessivamente prelevata da acquedotto e da altre fonti di approvvigionamento idrico	m <sup>3</sup>	37,50
di cui prelevati in <b>aree ad elevato stress idrico</b> 🚫	m <sup>3</sup>	37,50
facendo riferimento a <a href="https://www.wri.org/aqueduct">Aqueduct Water Risk Atlas (wri.org)</a>		
<b>Consumo idrico totale</b> 💧		
Acqua prelevata ma non reimpressa negli scarichi idrici o in corsi d'acqua superficiale	m <sup>3</sup>	0,00

Siccome La Leggera ha la sede lavorativa in affitto, non ha contatori dedicati. Per questo, è necessaria una stima dei suoi consumi idrici. Secondo lo studio dell' ITACA " Acqua potabile per usi indoor Protocollo ITACA NON Residenziale", negli edifici industriali si hanno tali consumi di 50 litri di acqua per persona (assumendo 8 ore lavorative al giorno). Questo numero è stato moltiplicato per il numero di soci e per il numero di giorni lavorativi in un anno. Infine, si è convertito il risultato da litri a metri cubi.

# Inquinamento di aria, acqua e suolo

✓ Non rilevante

La Leggera S.n.c. di Carletti Diego & C. **non ha emesso sostanze inquinanti che richiedano una comunicazione alle autorità competenti** e non ha registrato alcun incidente di rilascio di sostanze inquinanti in aria, nel suolo o nell'acqua.

# Biodiversità






✓ Non rilevante

L'azienda non possiede o gestisce siti in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e non ha registrato impatti significativi sulla biodiversità locale. ([Natura2000](#); [UNESCO WHC](#); [IUCN KBA](#))

# Uso di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

## Gestione dei Rifiuti

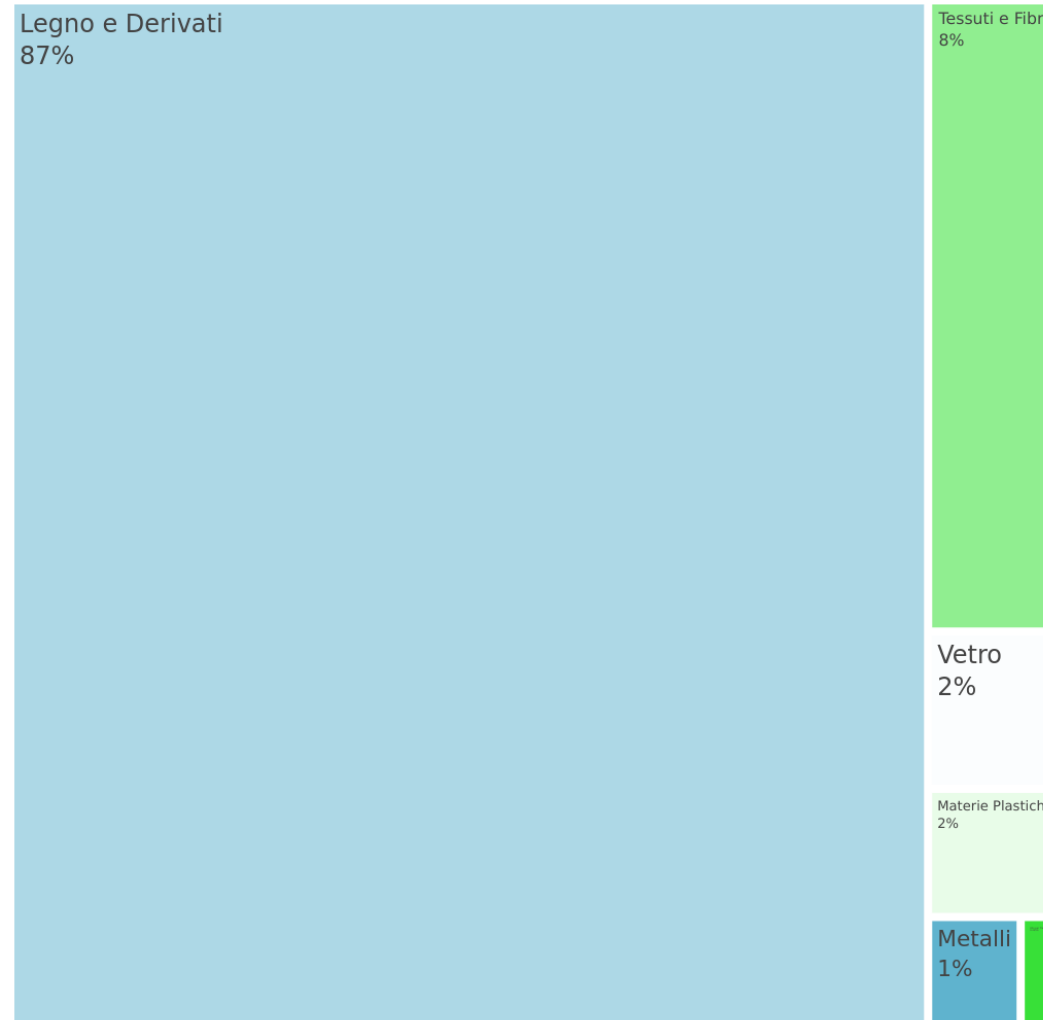
L'azienda **non produce “rifiuti”** dato che riutilizza tutto il materiale prodotto dalle lavorazioni ed il packaging di fornitura è estremamente ridotto. La parte minima di “scarto” viene donata o riutilizzata per la creazione di altri prodotti.

	Unità	2024
 <b>Produzioni totale di rifiuti</b>	kg	
 <b>Rifiuti non pericolosi</b>	kg	0,00
 <b>Rifiuti pericolosi</b>	kg	0,00
 <b>Rifiuti inviati a recupero</b>	%	0,00
 <b>Rifiuti inviati a smaltimento</b>	%	0,00

## Materiali in Ingresso

Questa sezione descrive le materie prime principali usate dall'azienda. Come dimostrano i seguenti dati, l'azienda preferisce i materiali naturali per costruire le yurte, limitando metalli e plastiche solo a specifiche componenti ad alte prestazioni. Anche gli oli utilizzati per trattare il legno sono di origine naturale. Il legname, il materiale primario, proviene dal Trentino-Alto Adige. Si tratta di larice, una varietà apprezzata per le sue proprietà benefiche e perché non produce polveri nocive durante la lavorazione.

Materiale	Quantità [kg]
Legno e Derivati	45104
Tessuti e Fibre	4049
Vetro	1008
Materie Plastiche	821.8
Metalli	506.5
Olio per Trattamenti	230









L'analisi dei materiali è frutto di stime e si concentra sui principali flussi in ingresso.

# Forza Lavoro

## Panoramica Generale

Nel 2024, La Leggera S.n.c. non registra alcun dipendente, in quanto l'attività viene portata avanti unicamente dai soci, impegnati attivamente nella produzione e installazione delle yurte.

	2024
 <b>Totale dipendenti equivalenti a tempo pieno</b>	0,00
 <b>Rotazione dei dipendenti</b>	/
 <b>Tempo Indeterminato</b>	/
 <b>Tempo Determinato</b>	/
 <b>Genere Maschile</b>	/
 <b>Genere Femminile</b>	/

Come richiesto dal VSME non sono stati considerati interinali e tirocinanti/stagisti, e i dati sono riportati con la notazione di dipendenti FTE (Full Time Equivalent). Per mantenere un maggior livello di dettaglio si è scelto di non approssimare all'intero più vicino i dipendenti FTE.

## Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Nel 2024, La Leggera S.n.c. non registra alcun dipendente, in quanto l'attività viene portata avanti unicamente dai soci, impegnati attivamente nella produzione e installazione delle yurte.

	Unità	2024
<b>Dipendenti coperti da contratti collettivi</b> 📄	%	/
<b>Rapporto tra salario di ingresso e salario minimo</b> 📈		/
<b>Divario retributivo di genere</b> 💰		
Se il valore è negativo, significa che il divario è a favore del genere femminile. N.B. Indicatore omissibile per aziende con meno di 150 dipendenti.	%	/
<b>Media ore di formazione per dipendente nell'anno</b> 📅	ore/dip.	/
media per i dipendenti di genere femminile ♀	ore/dip.	/
media per i dipendenti di genere maschile ♂	ore/dip.	/

La media italiana per artigiani e operai specializzati è 18,5% a favore degli uomini. ([istat.it](https://www.istat.it))

## Sicurezza sul lavoro

La Leggera S.n.c. ha registrato **0 infortuni** e **0 decessi** nel 2024, grazie all'attenzione posta nelle lavorazioni eseguite in laboratorio e durante la fase di cantiere dell'installazione delle yurte.

Anno di riferimento	2024
<b>Numero di infortuni sul lavoro registrabili :</b>	0
<b>Tasso di incidenti sul lavoro registrabili :</b>	0
<b>Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali :</b>	0

## Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

Nel 2024, La Leggera S.n.c. di Carletti Diego & C. **non ha subito condanne o sanzioni** per violazione delle leggi sull'anticorruzione.

	2024
<b>Nr. di condanne per la violazione delle leggi sull'anticorruzione :</b>	0
<b>Sanzioni pagate per la violazione delle leggi sull'anticorruzione [€] :</b>	0,00

## Riferimenti

La versione più recente del documento (dicembre 2024) è consultabile direttamente sul sito ufficiale dell'**EFRAG**, l'organismo tecnico incaricato della definizione degli standard di sostenibilità in Europa, al seguente link:

[VSME definitivo pdf](#).

Per approfondire il quadro normativo di riferimento, è possibile consultare:

- Il sito ufficiale dell'**EFRAG**: [www.efrag.org](http://www.efrag.org)
- La normativa completa sulla **CSRD**: [eur-lex.europa.eu](http://eur-lex.europa.eu)
- La pagina relativa agli **ESRS**: [ESRS.pdf](#)
- Il documento per il dialogo tra **PMI e Banche**: [dt.mef.gov.it](http://dt.mef.gov.it)

Per ogni arricchimento o approfondimento sullo standard e sui contenuti del report, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

Mail: [info@yurtalaleggera.it](mailto:info@yurtalaleggera.it)

## Indicatori specificati sia dal documento PMI-Banche che nel VSME Modulo Base

Indicatore	PMI-Banche	VSME	Note	Indicatore	PMI-Banche	VSME	Note
Ubicazione/geolocalizzazione	Priorità 1	B1	corrispondente	Prelievo d'acqua da zone a stress idrico	Priorità 2	B6	corrispondente
Codice attività economica (Nace – Ateco)	Priorità 1	B1	corrispondente	Area terreni in aree biodiversità	Priorità 1	B5	corrispondente
Fatturato annuo	Priorità 1	B1	corrispondente	Percentuale terreno impermeabilizzato	Priorità 2	B5	corrispondente
Numero dipendenti	Priorità 1	B1	corrispondente	Tonnellate rifiuti pericolosi prodotti	Priorità 1	B7	corrispondente
Descrizione struttura organizzativa e governance	Priorità 1	B1	VSME meno dettagliato	Rifiuti smaltiti e riciclati	Priorità 2	B7	corrispondente
Consumo totale energia	Priorità 1	B3	corrispondente	Politiche diritti umani	Priorità 2	B10	VSME meno dettagliato
Emissioni GHG Scope 1	Priorità 1	B3	corrispondente	Numero dipendenti per tipologia e genere	Priorità 1	B8	corrispondente
Emissione GHG Scope 2	Priorità 1	B3	corrispondente	Turnover dipendenti	Priorità 2	B8	corrispondente
Riduzioni emissioni GHG	Priorità 2	B3	Non completo senza VSME modulo Comprehensive	Numero e tasso infortuni e decessi sul lavoro	Priorità 1	B9	corrispondente
Emissioni sostanze inquinanti	Priorità 2	B4	corrispondente	Politiche remunerazione, gender pay gap, formazione	Priorità 2	B10	corrispondente
Consumo totale acqua	Priorità 1	B6	corrispondente	Condanne e multe per corruzione	Priorità 1	B11	corrispondente

## Indicatori specificati dal documento «PMI-Banche» e non inclusi nel VSME Modulo Base

Indicatore	PMI-Banche	Note
Classe energetica e prestazione energetica immobili in garanzia	Priorità 1 – Classe A-G	Specifico per valutazione bancaria (Terzo Pilastro), assente nel modulo base VSME
Polizze assicurative per rischio fisico/calamità	Priorità 1 – Valore e validità	Specifico Documento, assente nel modulo base VSME
Stima fatturato allineato Tassonomia UE	Priorità 2 - %	Non presente nel modulo base VSME
Stima CAPEX allineato Tassonomia UE	Priorità 2 - %	Non presente nel modulo base VSME
Rating/scoring ESG e pubblicazione info sostenibilità	Priorità 2 – N/D	Non presente nel modulo base VSME



# Monitoraggio della Sostenibilità

INDICATORI INTEGRATIVI



# Monitoraggio della Sostenibilità

All'interno di questa sezione si trovano alcuni importanti indicatori di sostenibilità ambientale di rilevanza strategica per l'azienda ma non esplicitamente richiesti in fase di rendicontazione (VSME).

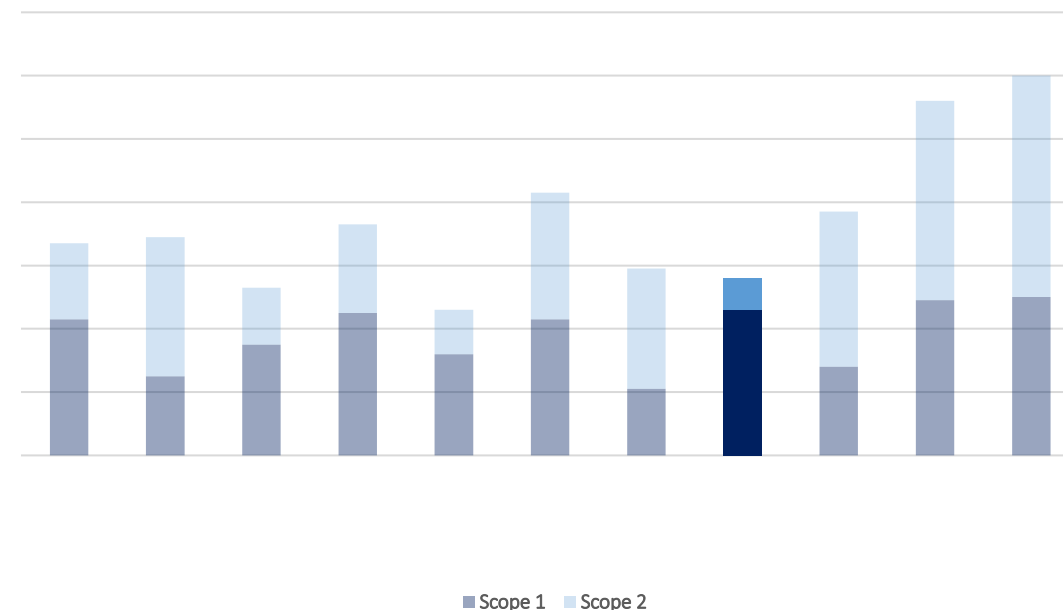
Allo stato attuale, l'integrazione avviene in particolare per gli indicatori ambientali. In successive versioni del report verrà integrato anche il monitoraggio di ulteriori indicatori di sostenibilità sociale.



# Indicatori di Sostenibilità Ambientale

## Posizionamento di Categoria

Il posizionamento all'interno della categoria sarà disponibile solo una volta raccolti sufficienti dati. Attualmente, non abbiamo un numero sufficiente di campioni per confrontare le emissioni Scope 1 e Scope 2 con quelle di aziende simili. Il posizionamento si evolverà nel tempo, in funzione del numero di iscritti. Si riceverà una notifica quando sarà disponibile una nuova classifica.



## Energia e Trasporti – Emissioni

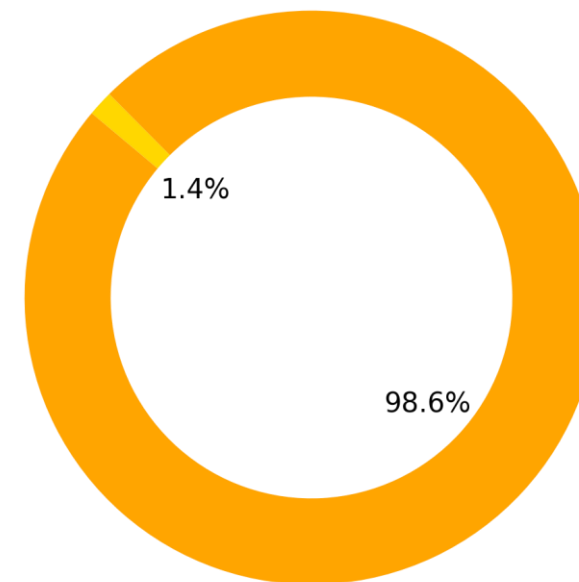
Scope 1: 5,49 ton CO<sub>2</sub> equivalente\*

"Scope 1" si riferisce alle emissioni dirette di gas serra (GHG) generate dalle fonti che sono di proprietà o controllate dall'azienda.

Scope 2 (Local Mix): 0,08 ton CO<sub>2</sub> equivalente\*

"Scope 2" riguarda le emissioni indirette di gas serra associate all'acquisto di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento consumati da un'entità. Può essere calcolato secondo due metodologie, "Local Mix" che utilizza la posizione geografica dell'azienda per calcolare l'impatto dell'elettricità acquistata da rete, e "Market Mix" che utilizza come riferimento l'energia commercializzata dal fornitore elettrico. Il Market Mix risulta pari a zero se l'elettricità acquistata è coperta da Garanzie di Origine.

### Ripartizione delle Emissioni di CO<sub>2</sub>



\*La grandezza "CO<sub>2</sub> equivalente" è una misura che consente di comparare l'impatto sul riscaldamento globale di diversi gas serra.

## Energia e Trasporti – Intensità Emissiva

### Rapporto

$$\frac{\text{Emissioni Scope 1 e 2}}{\text{Ricavi V\&P}^*} = 0,02 \quad \text{kg CO}_2 \text{ equivalente} / \text{€}$$

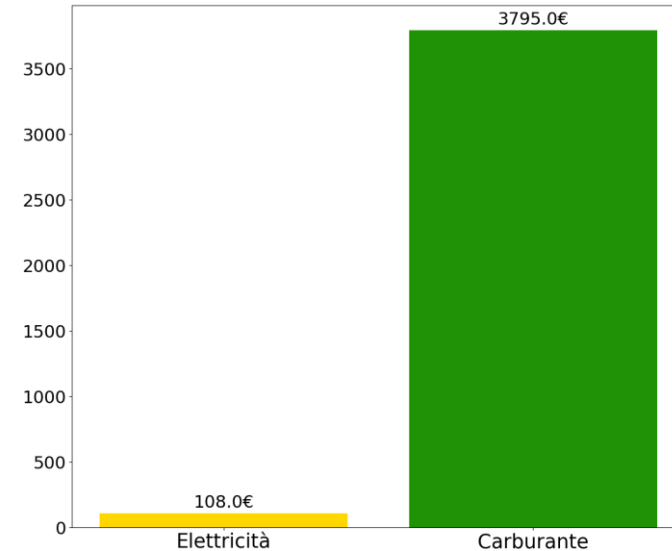
$$\frac{\text{Emissioni Scope 1 e 2}}{\text{Ore Uomo}^{**}} = / \quad \text{kg CO}_2 \text{ equivalente} / \text{h}$$

\* Ricavi delle vendite e delle prestazioni

\*\* Ipotizzando 8 ore al giorno per 227 giorni lavorativi l'anno, per ciascun dipendente

Per ogni kg di CO<sub>2</sub> equivalente emessa si sono impiegate ore uomo e sono stati generati 43,67 € di ricavi.

## Ripartizione dei Costi Energetici [k€]



**Produzione di Rifiuti**

Ripartizione dei Rifiuti Prodotti [kg]

Non disponibile

**Consumi Idrici**37,50 m<sup>3</sup>Prelievo idrico  
nell'anno

0,25

Famiglie equivalenti

m<sup>3</sup>Consumo medio per  
dipendente

## Analisi della Filiera – Impatto Ambientale

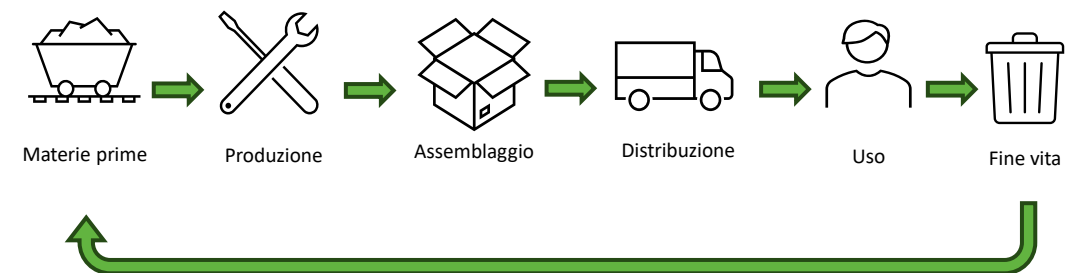
Nella pagina successiva è riportata una sintesi dei risultati di diverse analisi presenti in letteratura relative al ciclo di vita (LCA) di prodotti analoghi a quelli di La Leggera S.n.c. di Carletti Diego & C.. Il ciclo di vita è suddiviso nelle sue fasi caratteristiche e per ognuna si riporta l'incidenza % sull'impronta ecologica totale del prodotto, una breve descrizione dell'impatto e alcune linee guida su come ridurlo.

L'analisi LCA di strutture in legno evidenzia che le fasi di produzione e fine vita sono le più impattanti. L'uso di materiali locali e pratiche di gestione forestale sostenibile può ridurre significativamente l'impatto ambientale complessivo.

### Fonti:

- Scrucca, F., Frisone, F., & Rinaldi, C. (2025). Studio LCA della filiera del piallaccio di legno. ENEA. Disponibile su: <https://www.pubblicazioni.enea.it/le-pubblicazioni-enea/edizioni-enea/anno-2025/studio-lca-della-filiera-del-piallaccio-di-legno.html>
- Carati, S. (2020). Environmental life cycle assessment of timber buildings: a comparative study between CLT and timber frame technologies. Politecnico di Milano. Disponibile su: <https://www.politesi.polimi.it/handle/10589/166260>
- Manfredini, N. (2021). Analisi del ciclo di vita (LCA) di un edificio residenziale con struttura di legno e isolamento in paglia. Università di Bologna. Disponibile su: <https://amslaurea.unibo.it/id/eprint/23778/>

### Principali fasi del ciclo di vita di un prodotto



**Attenzione:** le seguenti sono stime di massima, il cui unico scopo è individuare le aree più critiche della filiera dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Fase del Ciclo di Vita	Entità dell'impatto ambientale	Cause dell'impatto	Possibili iniziative di riduzione
Estrazione e approvvigionamento materie prime	30-40%	Emissioni derivanti dalla raccolta e trasporto del legno.	Utilizzo di legno certificato e proveniente da foreste gestite in modo sostenibile.
Produzione e lavorazione	25-35%	Consumo energetico e scarti durante la lavorazione del legno.	Ottimizzazione dei processi produttivi e utilizzo di energia rinnovabile.
Trasporto e distribuzione	10-15%	Emissioni legate al trasporto dei materiali e dei prodotti finiti.	Riduzione delle distanze di trasporto e utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale.
Uso e manutenzione	5-10%	Consumo energetico per riscaldamento e raffrescamento durante l'uso.	Progettazione di strutture ad alta efficienza energetica e utilizzo di materiali isolanti naturali.
Fine vita e smaltimento	20-25%	Gestione dei rifiuti e potenziali emissioni durante lo smaltimento.	Promozione del riciclo e riuso dei materiali a fine vita.

## Analisi della Filiera – Impatto Sociale

Nella pagina successiva è riportata una sintesi dei risultati di diverse analisi dei rischi di impatto sociale lungo la filiera di produzione per prodotti analoghi a quelli di La Leggera S.n.c. di Carletti Diego & C., con particolare riferimento ai temi della salute, sicurezza e sfruttamento dei lavoratori.

La produzione di yurte artigianali presenta criticità sociali in diverse fasi del ciclo di vita, tra cui rischi per la salute mentale e fisica dei lavoratori, condizioni di lavoro precarie e sfruttamento della manodopera, specialmente in settori correlati come l'agricoltura e la lavorazione del cuoio.

### Fonti:

- United Nations Environment Programme. (2023). *Sustainability and circularity in the textile value chain: A global roadmap*. Paris: UNEP. Recuperato da [https://circulareconomy.europa.eu/platform/sites/default/files/2023-12/Full%20Report%20-%20UNEP%20Sustainability%20and%20Circularity%20in%20the%20Textile%20Value%20Chain%20A%20Global%20Roadmap\\_0.pdf](https://circulareconomy.europa.eu/platform/sites/default/files/2023-12/Full%20Report%20-%20UNEP%20Sustainability%20and%20Circularity%20in%20the%20Textile%20Value%20Chain%20A%20Global%20Roadmap_0.pdf)
- International Labour Organization. (2025). *Safety and health in forestry work: ILO code of practice (Revised edition)*. Geneva: ILO. Recuperato da [https://www.ilo.org/sites/default/files/2025-03/2025%20Code%20of%20practice%20forestry%20-%20EN\\_1.pdf](https://www.ilo.org/sites/default/files/2025-03/2025%20Code%20of%20practice%20forestry%20-%20EN_1.pdf)
- National Toxicology Program (U.S. Department of Health and Human Services). (2021). *Report on Carcinogens, Fifteenth Edition: Wood Dust*. Research Triangle Park, NC: NTP. <https://ntp.niehs.nih.gov/sites/default/files/ntp/roc/content/profiles/wooddust.pdf>

### Principali stakeholders aziendali

Lavoratori

*Dipendenti dell'azienda, in relazione diretta con le sue scelte in ambito sociale.*

Comunità

*L'impatto sulle persone che abitano nei pressi dell'azienda è determinante per lo sviluppo del territorio in cui essa opera.*

Fornitori

*In relazione con l'azienda tramite la catena di fornitura.*

Clienti

*Senza il cliente l'azienda non può esistere.*



**Attenzione:** le seguenti sono stime di massima, il cui unico scopo è individuare le aree più critiche della filiera dal punto di vista dell'impatto sociale.

Fase del Ciclo di Vita	Entità dell'impatto sociale	Cause dell'impatto	Possibili iniziative di riduzione
Approvvigionamento delle materie prime	Alto	L'estrazione e la lavorazione delle materie prime, come il legno e i tessuti, possono comportare condizioni di lavoro precarie, sfruttamento della manodopera e rischi per la salute dei lavoratori.	Implementare politiche di approvvigionamento responsabile, garantire condizioni di lavoro sicure e salari equi, e promuovere la certificazione delle materie prime.
Produzione e assemblaggio	Medio	I lavoratori coinvolti nella produzione e assemblaggio delle yurte possono essere esposti a rischi per la salute mentale e fisica, inclusi stress, ansia e infortuni sul lavoro.	Fornire formazione adeguata sulla sicurezza, implementare misure di prevenzione dei rischi psicosociali e garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre.
Distribuzione e vendita	Basso	Questa fase presenta minori criticità sociali, ma possono emergere problemi legati a condizioni di lavoro precarie nel settore della logistica e della vendita al dettaglio.	Monitorare le condizioni di lavoro lungo tutta la catena di fornitura e promuovere pratiche commerciali etiche.
Utilizzo e manutenzione	Basso	Durante l'utilizzo e la manutenzione delle yurte, i rischi sociali sono generalmente limitati, ma possono includere la necessità di formazione per l'uso sicuro e corretto delle strutture.	Fornire istruzioni chiare e supporto per l'installazione e la manutenzione, garantendo la sicurezza degli utenti.
Fine vita e smaltimento	Medio	Lo smaltimento delle yurte a fine vita può comportare rischi ambientali e sociali, specialmente se non vengono seguite pratiche di smaltimento responsabili.	Promuovere il riciclo e il riutilizzo dei materiali, e garantire che lo smaltimento avvenga in conformità con le normative ambientali e sociali.



# Miglioramento della Sostenibilità

OPPORTUNITÀ AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE



# Miglioramento della Sostenibilità

Il miglioramento della sostenibilità aziendale non è solo una questione etica o di conformità normativa, ma può diventare un vero e proprio motore di crescita economica, efficienza operativa e valorizzazione del brand. Investire nella sostenibilità significa ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre i costi operativi e migliorare la resilienza della catena di fornitura. Ad esempio, le aziende che adottano pratiche sostenibili, come l'uso efficiente dell'energia ed una corretta gestione dei rifiuti, tendono a generare profitti più alti a lungo termine. Inoltre, migliorare la sostenibilità sociale attraverso il benessere dei dipendenti e politiche inclusive può ridurre il turnover del personale e attrarre talenti, abbassando i costi di assunzione e formazione.

## Vantaggi

- 1. Riduzione dei Costi Operativi:** L'adozione di pratiche sostenibili, come l'uso di energie rinnovabili, può abbassare drasticamente i costi energetici a lungo termine.
- 2. Miglioramento della Marginalità:** Ottimizzare i processi produttivi e ridurre gli sprechi può portare a una maggiore efficienza, con conseguente aumento della marginalità operativa.
- 3. Miglioramento della Reputazione:** L'adozione di pratiche sostenibili rafforza l'immagine aziendale, contribuendo a migliorare la percezione del brand da parte dei consumatori e a fidelizzare i clienti.
- 4. Riduzione del Turnover del Personale:** Un ambiente di lavoro sicuro e politiche di benessere per i dipendenti migliorano la loro soddisfazione e riducono il turnover, con un impatto positivo sui costi di assunzione e formazione.
- 5. Accesso a Nuovi Mercati e Investitori:** La crescente attenzione verso la sostenibilità offre alle aziende l'opportunità di accedere a nuovi mercati e attrarre investitori interessati a business con un forte impegno sociale e ambientale.

## Sfide

- 1. Costi Iniziali Elevati:** Investire in tecnologie sostenibili, come impianti fotovoltaici o macchinari più efficienti, comporta spesso alti costi di implementazione iniziali, che possono richiedere tempo per essere ammortizzati.
- 2. Resistenza al Cambiamento Interno:** L'adozione di nuove pratiche aziendali, soprattutto in ambito sociale e ambientale, può incontrare resistenze interne da parte dei dipendenti o del management, richiedendo investimenti in formazione e comunicazione.
- 3. Rischio di Greenwashing:** Se le iniziative di sostenibilità non sono ben implementate o comunicate in modo errato, l'azienda potrebbe essere accusata di greenwashing, con conseguenze negative per la reputazione.
- 4. Regolamentazione e Compliance:** Rimanere aggiornati sulle normative ambientali e sociali può essere complesso e richiedere risorse significative, soprattutto in mercati internazionali con requisiti diversi.

# Opportunità di Miglioramento Ambientale

## Formalizzare l'Obiettivo "Zero Scarti"

L'azienda ha raggiunto un livello di efficienza tale da non avere quasi scarti di lavorazione. Questo risultato, eccezionale per una falegnameria, non deve essere dato per scontato ma va celebrato e formalizzato. Si propone di trasformare questa pratica operativa in una politica aziendale ufficiale: l'obiettivo "Zero Scarti". Questa politica può essere comunicata attivamente ai clienti, spiegando come l'ottimizzazione dei tagli e la progettazione accurata permettano di utilizzare il 100% della materia prima. Questo non solo rafforza l'immagine di un'azienda efficiente e attenta a non sprecare risorse preziose, ma diventa anche un modello di ispirazione per altre realtà artigiane. Qualora in futuro, con l'aumento dei volumi, si generassero minimi sfridi, si potrà già avere un piano per la loro valorizzazione (es. piccoli oggetti, materiale didattico per workshop).

## Valorizzare la Filiera Certificata e Naturale

L'azienda utilizza già legno certificato PEFC e cotone, dimostrando un impegno concreto per una filiera responsabile. Il prossimo passo è trasformare questa pratica eccellente in un potente strumento di comunicazione e marketing. Si propone di creare una "Carta dei Materiali" da rendere pubblica sul sito web e sui materiali promozionali. Questo documento racconterà la storia e l'origine di ogni componente: il legno PEFC, che garantisce una gestione forestale sostenibile, e il cotone. Per quest'ultimo, si può esplorare l'adozione di cotone biologico o certificato equo-solidale per rafforzare ulteriormente il posizionamento. Questa narrazione trasparente aumenta la fiducia del cliente, giustifica un posizionamento di prezzo premium e differenzia La Leggera in un mercato sempre più attento all'origine e all'etica dei prodotti.

### **Comunicare la Circolarità Nativa del Prodotto**

La yurta è, per sua natura nomade e modulare, un esempio perfetto di "Design for Disassembly" (progettazione per lo smontaggio). Questa non è un'ipotesi di miglioramento, ma un punto di forza intrinseco da comunicare con orgoglio. Si propone di sviluppare una "Guida alla Seconda Vita" della yurta, un manuale che illustri ai clienti come smontare, trasportare, rimontare o riconfigurare la struttura. Questo manuale può anche includere suggerimenti su come recuperare e riutilizzare i singoli componenti a fine vita (es. riutilizzo delle travi, compostaggio del cotone non trattato). Offrire un servizio di "ritiro a fine vita" o di "ricondizionamento" potrebbe creare un nuovo modello di business circolare, fidelizzando il cliente e posizionando La Leggera come pioniere assoluto nel settore della bioedilizia circolare.

### **Capitalizzare sull'Uso Esclusivo di Finiture Naturali**

L'utilizzo esclusivo di oli naturali per i trattamenti è un altro punto di forza eccezionale, che pone l'azienda all'avanguardia per quanto riguarda la salubrità degli ambienti interni. Questa pratica elimina completamente l'emissione di Composti Organici Volatili (VOC), sostanze nocive per la salute. Si propone di valorizzare questa scelta creando un "Certificato di Salubrità" da consegnare con ogni yurta. Questo documento attesterà l'assenza di VOC e l'uso di soli trattamenti naturali, diventando un argomento di vendita potentissimo per clienti attenti alla salute, come famiglie con bambini, persone con allergie o chiunque desideri un ambiente di vita genuinamente sano. Si può anche considerare una partnership con laboratori di analisi per ottenere una certificazione di parte terza sulla qualità dell'aria interna, trasformando una pratica virtuosa in un dato scientifico e inconfutabile.

### ⚡ Pianificare l'Efficienza Energetica Futura (CNC)

L'azienda attualmente utilizza utensili manuali a basso consumo. Tuttavia, in previsione di una futura crescita e dell'internalizzazione di lavorazioni con macchine CNC o altri utensili automatici, è strategico pianificare fin da ora una politica di acquisto orientata alla massima efficienza energetica. Quando arriverà il momento dell'investimento, si dovranno privilegiare modelli dotati di motori ad alta efficienza (classe IE4 o superiore), sistemi di stand-by intelligenti e inverter per modulare la potenza in base al carico di lavoro effettivo.

### 📊 Analisi Comparativa del Ciclo di Vita (LCA)

Questo studio metterebbe a confronto l'impronta di carbonio di una yurta La Leggera (struttura in legno PEFC e teli in cotone) con quella di un modulo abitativo prefabbricato di pari dimensioni in cemento armato e in legno. L'analisi potrebbe evidenziare in modo quantitativo i vantaggi della yurta in termini di energia incorporata (l'energia usata per produrla), emissioni di gas serra e, in base allo scenario di impiego, anche in termini di efficienza energetica. Questo strumento, pur non essendo un'analisi primaria completa (processo molto oneroso), fornirebbe dati scientificamente fondati per una comunicazione trasparente e di grande impatto, posizionando La Leggera come leader di pensiero nel suo settore.

### **Percorso Verso le Certificazioni Ambientali**

Sviluppare una roadmap strategica per l'ottenimento di certificazioni ambientali volontarie, facendo leva sulle eccellenti pratiche già in atto (legno PEFC, zero VOC, quasi zero scarti). Un percorso graduale potrebbe iniziare con un'etichetta ecologica di prodotto per la yurta (es. Ecolabel), per poi evolvere verso una certificazione di sistema che copra l'intera organizzazione, come la ISO 14001. È fondamentale esplorare la possibilità di accedere a voucher e contributi, spesso messi a disposizione a livello regionale per le PMI che intraprendono questi percorsi di qualificazione.

### **Gestione Intelligente delle Risorse Idriche**

Prevedere nel progetto di riqualificazione dell'edificio del nuovo laboratorio un sistema per la raccolta, la filtrazione e lo stoccaggio dell'acqua piovana proveniente dalle coperture. L'acqua accumulata potrà essere impiegata per usi non potabili, quali i servizi igienici, la pulizia del laboratorio e l'eventuale irrigazione di aree verdi.

### **Autonomia Energetica con Impianto Fotovoltaico**

Installare un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio riqualificato. Il dimensionamento dovrà essere ottimizzato per massimizzare l'autoconsumo durante le ore di lavorazione, coprendo il fabbisogno degli utensili manuali, dell'illuminazione e, in futuro, delle macchine a controllo numerico.

# Opportunità di Miglioramento Sociale

## ✔ Completamento e Attuazione Proattiva del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

Il DVR in fase di elaborazione deve diventare il fulcro della cultura della sicurezza aziendale. Non un semplice documento da archiviare, ma uno strumento vivo e operativo. È cruciale che l'analisi non si limiti ai rischi attuali (legati a utensili manuali), ma adotti un approccio proattivo, valutando anche i rischi futuri legati all'introduzione di macchinari più complessi come le macchine CNC. Si propone di integrare nel DVR una sezione specifica sulla "Gestione del Cambiamento", che definisca le procedure di sicurezza da attivare prima dell'acquisto e dell'installazione di ogni nuovo macchinario.

## 🔔 Comunicazione Trasparente dell'Impatto: la Narrazione Umana

Creare una sezione dedicata sul sito web e sviluppare una linea editoriale per i canali social per raccontare in modo trasparente l'impegno sociale dell'azienda. La comunicazione non dovrebbe focalizzarsi solo sui risultati, ma sulle storie umane: le sessioni di formazione, le misure di sicurezza adottate, le collaborazioni con la comunità, le storie dei fornitori etici.

### **Cultura della Sicurezza e Formazione Continua**

Istituire un programma di formazione continua che vada oltre gli obblighi di legge. Questo programma dovrebbe includere corsi pratici sull'uso sicuro di nuovi macchinari, aggiornamenti periodici sulle normative di sicurezza, e sessioni di analisi e discussione di eventuali "quasi-infortuni" (near-miss) per imparare dagli errori ed evitare che si ripetano.

### **Progettazione Ergonomica delle Postazioni di Lavoro**

Sfruttare la progettazione del nuovo stabilimento per dedicare un'attenzione specifica all'ergonomia. Questo include l'installazione di banchi da lavoro ad altezza regolabile, l'utilizzo di tappeti anti-affaticamento nelle aree di stazionamento prolungato e la dotazione di ausili meccanici (es. carrelli sollevatori, paranchi) per la movimentazione di pannelli e travi pesanti.

### **Laboratori di Comunità: Condividere il Saper Fare**

Dedicare una parte del nuovo stabilimento all'organizzazione di workshop e corsi aperti alla comunità locale. I temi potrebbero spaziare dall'autocostruzione di piccole strutture in legno, ai principi della bioedilizia, fino alla creazione di oggetti di design con legno di recupero.

### **Sviluppo delle Competenze Artigianali e Imprenditoriali**

Definire un piano di sviluppo delle competenze per i soci, che preveda la partecipazione a corsi di alta formazione, workshop e fiere di settore. Gli ambiti di interesse potrebbero includere tecniche innovative di lavorazione del legno, principi di bioarchitettura, design per l'economia circolare e gestione d'impresa sostenibile.



# Contatti



# Contatti

## ConfESG

Il nuovo consorzio nazionale promosso da Confartigianato Imprese Sostenibili, finalizzato a supportare le PMI italiane nell'adozione e nella valorizzazione dei criteri ESG.

Per ulteriori informazioni:

[confesg@CONFARTIGIANATO.IT](mailto:confesg@CONFARTIGIANATO.IT)

## Confartigianato

Per domande o osservazioni legate al caricamento dati e alla generazione del report:

[emanuele.martelli@arcosimprese.it](mailto:emanuele.martelli@arcosimprese.it)

## Turtle S.r.l.

Società di consulenza che opera nel settore della sostenibilità aziendale, con particolare attenzione alla transizione ecologica delle imprese.

Per domande o osservazioni legate alla piattaforma si può fare riferimento al sito web [www.turtlesrl.com](http://www.turtlesrl.com) o utilizzare l'indirizzo e-mail [supporto@aibilita.com](mailto:supporto@aibilita.com)





Allegati

# Allegato 1. Impostazione Sintetica Caso Studio LCA (Rif. 30 Anni)

## 1. Obiettivo

Impostare la metodologia per un'Analisi del Ciclo di Vita (LCA) comparativa (Report 2024) per quantificare l'impronta ambientale della Yurta "La Leggera" rispetto a moduli prefabbricati alternativi.

## 2. Unità Funzionale (UF)

Per garantire un confronto equo, l'analisi deve basarsi su una funzione e una durata identiche.

### Unità Funzionale Proposta:

*Fornire X m<sup>2</sup> di spazio (abitativo o professionale) mantenuto in comfort termico, per un periodo di riferimento totale di 30 anni.*

**Implicazioni per la Yurta:** Lo studio LCA includerà l'impatto della struttura iniziale e l'impatto di **1 telo di copertura iniziale + 2 sostituzioni** (ipotizzando una durata di 10 anni per telo).

**Implicazioni per le Alternative:** Le strutture concorrenti (es. cemento) saranno analizzate sulla stessa UF (stessi m<sup>2</sup>, 30 anni di utilizzo e manutenzione).

## 3. Scenari d'Uso Comparativi

L'impatto della fase d'uso (energia per il condizionamento) è critico e dipende dall'intensità e dalla durata dell'occupazione. L'analisi LCA confronterà i seguenti scenari, considerando le performance termiche dinamiche della yurta:

### Scenario A: Uso Professionale (es. Glamping, Wellness)

- **Variante A1 (Uso Stagionale):** Occupazione intensiva in singole stagioni (es. solo estate per glamping). La capacità di rapido raffreddamento/riscaldamento della yurta evita di condizionare strutture ad alta massa termica per brevi periodi operativi.
- **Variante A2 (Uso Annuale):** Occupazione intensiva tutto l'anno (es. studio yoga). L'analisi si concentra sul consumo energetico operativo costante.

### Scenario B: Uso Residenziale Saltuario (Weekend)

Questo scenario analizza l'occupazione sporadica. L'analisi valuterà se i weekend di utilizzo sono concentrati in **una sola stagione** (es. solo estate) o distribuiti **lungo tutto l'anno**, massimizzando i vantaggi della yurta che evita di riscaldare strutture "fredde" per usi brevi.

### Scenario C: Uso Residenziale Permanente

Questo scenario è intrinsecamente **annuale** (365 giorni). L'analisi confronterà i consumi operativi costanti con il vantaggio significativo del basso carbonio incorporato nei materiali naturali della yurta.

## 4. Prossimi Passi

- **Definizione Confini:** Selezionare le alternative specifiche da confrontare.
- **Raccolta Dati (LCI):** Raccogliere l'inventario dettagliato di materiali, trasporti ed energia per soddisfare l'UF in ogni scenario.
- **Condizione Studio:** Eseguire l'analisi per ottenere dati quantitativi.